



**Dichiarazione di Francesco Scrima
Segretario Generale della CISL Scuola**

Sconcertanti e sorprendenti le dichiarazioni sulla scuola del Ministro dell'Economia

Siamo sconcertati oltre che sfavorevolmente sorpresi dalle dichiarazioni riportate dalla stampa ed attribuite al Ministro dell'Economia sui possibili interventi di contenimento della spesa nel pubblico impiego e nella scuola.

Lo sconcerto nasce dall'ossessiva riproposizione di misure restrittive in settori che da oltre 10 anni sono stati oggetti di tagli, in termini di risorse umane e finanziarie ogni oltre limite di tollerabilità.

La scuola ha subito pesanti penalizzazioni da questa forma di *"pirateria"* finanziaria e non è disposta a subirne ulteriori.

La sorpresa sta anche nel fatto che nelle dichiarazioni del Ministro vi è il ricorso ad argomentazioni sciatte, disinformate quale quella riferita a *"3 insegnanti per 12 alunni"*.

Tale affermazione, oltre che offensiva nei confronti di migliaia di docenti costretti ad operare su classi super affollate e in condizioni organizzative e professionali al limite della sopportabilità, manifesta una totale ignoranza dei problemi che riguardano la scuola reale.

Padova Schioppa chieda scusa agli insegnanti italiani e rivolga altrove i suoi severi e doverosi intenti di risparmio.

La CISL Scuola chiede al Ministro dell'Economia di essere coerente con gli impegni politici assunti nel programma dell'attuale Governo che ben altri e promettenti propositi contiene per la politica scolastica e se invece si vorranno perseguire politiche devastanti, come quella annunciata, saremo pronti a contrastarla con la mobilitazione della categoria.

Roma, 23 giugno 2006